

Direzione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI. — Nel Regno: per un anno L. 16 - per un semestre L. 8.50 - per un trimestre L. 5. - Un numero cent. 5 - Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdetti si intendono rinnovati.
Ai corrispondenti - I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno VIII - N. 145

IL CROCIATO

GIORNALE CATTOLICO DEL FRIULI

Nonne intant animos tandem quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alina tegant

Omnes ergo simili crucis obstringantur amore:
Quae vicit mundum vincat et ipsa iusto.
Petrus Archiep. Ulman.

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4
INSERZIONI. - Colonne vari nel corpo del giornale per linea o spazio di linea cent. 80 - prima ad cent. 50 - Per avvisi dopo ma o due colonne, chiedere alcuni fesse che si spediscono a Avvisi in IV pagina prezzi mit.

Venerdì 28 giugno 1907

L'ultimo fiasco

L'ultimo fiasco dell'estrema sinistra si è tentato ed abortito ostruzionismo parlamentare per le spese militari.

Era stata presa a grande maggioranza la decisione di fare ostruzionismo: e fu accolta con entusiasmo. Ma l'ostruzionismo ebbe principio e fine nel discorso Ferri. Quantunque l'organo di Ferri abbia inteso le più sbalorditive lodi del discorso, tuttavia, sotto l'impressione di questo discorso l'Estrema, riunitasi, deliberò di desistere dall'ostruzionismo; e la cessazione ebbe per fautori molti fra quegli stessi che avevano caldeggiato l'ostruzionismo; non ultimo quel grand'uomo che è l'on. Romussi direttore del Secolo.

Ora è lecito domandarsi quale utilità abbia portato l'abortito tentativo dell'estrema.

L'opera sua fu utile nella discussione delle spese militari. Essa ha raggiunto lo scopo che un partito di minoranza deve proporsi in simili casi: quello di impedire che un disegno di legge così grave come quello dei nuovi crediti militari chiesti dal Governo ed accordati dalla maggioranza mentre è pendente una inchiesta sull'amministrazione della Guerra, fosse approvato a tamburo battente senza che il paese avesse il modo di volgere sul progetto la sua attenzione per poi giudicare a tempo opportuno le responsabilità degli uni e le benemerite degli altri.

Così il Secolo. Noi crediamo però che ci sono altri mezzi più pratici e più spicci per volgere l'attenzione del Paese al progetto, che non sia l'ostruzionismo: crediamo che discussioni serie, emendamenti seri, aggiunte serie servano a richiamare l'attenzione del Paese meglio che non lo possa un discorso — sia pure di quattro ore e mezza — in cui si chiacchieri di tutto fuorché degli argomenti che dovrebbero ribattere le ragioni con cui si domandano i crediti, che spesso è interrotto da quelle volgarità ingiuriose tutte proprie dell'on. Ferri: crediamo che a coprire l'attenzione del Paese non servano punto emendamenti ridicoli e futili; anzi ci pare che questi riescano all'effetto contrario.

Ad un fine certo servi l'ostruzionismo di due sedute parlamentari ed è quello di far perdere alla Camera un tempo prezioso, mentre ha da discutere leggi sociali di non lieve importanza e di grande urgenza con le vacanze prossime all'orizzonte.

Questo l'effetto in Parlamento. Per l'Estrema Sinistra poi il tentativo ha più gravi conseguenze. Essa bramava con esso dare a se stessa un po' di coraggio; scatenare quell'incubo di inattività sotto cui languiva, acquistare un po' di quel prestigio di cui essa stessa con non spontanea franchezza lamenta di mancare. Ferri inoltre vi era interessato in modo particolare: si trattava per lui di riacquistare anche un prestigio personale. Ma i conti si fecero senza l'osto: e fu un disastro per l'Estrema da cui certo per questa sessione non si riavrà.

Sintomo dello sconcerto da cui sono presi gli onorevoli della Montagna si è il loro magro intervento alle sedute, dopo la comparsa di un complet per il discorso di Ferri. E sintomo birichinamente ironico del disinteresse e dell'apatia loro è pure l'aver dimostrate ient'altro sui loro banchi il famoso articolo che volevano aggiungere alla legge per i crediti militari.

Un po' d'amnesia sintomatica: nulla più.

NEL PARLAMENTO

CAMERA DEI DEPUTATI.

Nasi alla Camera.

La libertà di voto — La pretura di Mariago — Todeschini e Nasi — Rinunzio! — Il discorso Nasi.

Roma, 27. — Tanta folla nelle tribune che le signore pel caldo levano il cappello; un'ora attese la folla sotto il sole: molti non poterono entrare perchè i biglietti erano esauriti già alle dieci.

Così grande l'aspettazione per la ricomparsa di Nasi. Un nuvolo di fotografi che aspettavano l'ex ministro all'ingresso rimasero delusi perchè Nasi entrò per il portone di Via delle Missioni, accompagnato dal difensore on. Martini che lo lasciò nei corridoi. Circa 400 deputati presenziavano.

Saplini interroga il ministro degli Interni, per apprendere se gli costi di tentativi di disordini minacciati a scopo di intimidazione dai partiti sovversivi, nella ricorrenza delle elezioni amministrative di Roma, e se possa porgere espliciti affidamenti, in omaggio alla legge, che la completa libertà di voto, nel modo più assoluto ed energico, sia per tutti i partiti garantita.

Fazio risponde che il Ministero prenderà tutte le precauzioni per assicurare la libertà di voto.

Fazio risponde all'on. Odorico che nel prossimo movimento di Pretori sarà provveduta di titolare anche la Pretura di Mariago.

I giornalisti frattanto, dato il caldo eccessivo, offrono al presidente il tradizionale ventaglio, sul quale l'on. Tecchio ha schizzato una macchieta dell'on. Marcora. I resocontisti hanno apposto tutti la loro firma nel ventaglio.

Il Presidente è soddisfatto del dono ed invia alla tribuna della Stampa due segretari per ringraziare.

Todeschini che è venuto alla Camera (non però trainato da un ciuccio come a Verona) giura. Pare che un fatto comune legghi a costui l'on. Nasi. Compagno a lui nell'esilio e nel rimpatrio, l'on. Nasi subito dopo (sono le 15) entra per la porticina di sinistra: va dal Presidente che dopo alquanto esitazione stringe la mano offertagli da Nasi, che prende posto all'angolo del VII banco di sinistra.

Nasi appare molto invecchiato. Numerosi deputati dopo aver convefito coll'ex-ministro, vanno dall'on. Marcora con cui hanno un lungo colloquio. I deputati si trattengono nell'emiciclo divisi in gruppi; altri gruppi si formano in vari settori.

Nasi, nervosissimo, attende al suo posto con le braccia incrociate. Invitato dal Presidente, giura con forza.

Presidente: L'ordine del giorno reca lo svolgimento della mozione dell'on. Turati, in relazione alla Commissione dei cinque: «La Camera approva le proposte della Commissione portando a tre il numero dei commissari da destinarsi nella tornata del 29 corrente».

Il primo iscritto a parlare è l'onorevole Masprone.

Masprone: Rinunzia alla parola.

Presidente: Il secondo è l'on. Ricciò.

Ricciò: Rinunzio.

Presidente: Il terzo è l'on. Monti-Guarnieri.

Monti-Guarnieri: Rinunzio.

Presidente: Il quarto è l'on. Spirito.

Spirito: Rinunzio.

Presidente: L'on. Nasi inoltre ha chiesto la parola. Ha facoltà di parlare l'on. Nasi.

Nasi dice: Chiedo che mi sia riservata la parola dopo il relatore.

Calissano (relatore): Io non ho nulla da aggiungere.

Nasi allora prese alcune carte, inforca gli occhiali, cava dalla tasca alcuni foglietti, e comincia a parlare.

L'attenzione della Camera è vivissima.

«Io non sono venuto qui», dice Nasi, «per discutere o per combattere alcuna proposta; sono venuto per prestare il giuramento, che è un mio diritto, e per parlare di ciò che credo mio dovere».

Si lamenta poi che la Commissione dei 5 che esaminò il suo «affaire» non l'abbia interrogato: molte accuse andava meglio discutate privatamente che davanti al pubblico senato (mormori): una sua parola le avrebbe sfatate.

La Commissione si basò sopra un'istruttoria chiamata nulla dalla Cassazione. Si lamenta degli addebiti nuovi e delle aggravanti. Protesta contro quanto alcuni magistrati hanno fatto a suo danno. Si è tentato di chiudere la bocca ai testimoni quando volevano parlare la parola non della difesa, ma della verità; si è tentato di non consacrare a verbale le dichiarazioni che avrebbero rappresentato la sua giustificazione; si è trascurato di accertare dove andarono alcuni oggetti dei quali pur gli si è addebitata la espropriazione, mentre per esempio alcuni di questi figurano in un inventario del comune di Trapani.

Disente poi alcune accuse.

Nell'istruttoria che non potrà non seguire da parte dell'Alta Corte, dirà tutta quanta la verità. Egli non vuole assolutamente rimanere sotto il peso di qualsiasi, anche minima accusa; e, convinto della imparzialità del consesso che lo deve giudicare, attende sereno e fidente l'ora della giustizia.

La camera accoglie con silenzio la fine

del discorso di Nasi che si affretta ad uscire. Nei corridoi beve con avidità un bicchier d'acqua: ai giornalisti che gli chiedono il discorso dice d'averlo improvvisato.

Il relatore Calissano risponde al discorso Nasi e ricorda che la commissione non aveva incarico di preparare accuse, ma di esaminare, allo stato degli atti, quali fossero i provvedimenti da sottoporre alle deliberazioni della Camera.

La commissione esaminò i volumi del primo comitato inquirente, ma non credette di procedere ad interrogatori, che non erano previsti nella mozione dell'on. Turati.

Durante tre anni il paese ha visto una seria infinita di eccezioni procedurali (approvazioni), che parvero un preconcetto manovrimento per evitare un giudizio. Questo giudizio è necessario e deve essere dato per l'interesse di Nasi e per il decoro del parlamento.

La commissione affida perciò l'on. Nasi all'alto giudizio del Senato, con l'augurio che egli possa discioparsi e che sia risparmiata al paese l'onta di aver avuto un ministro capace di abusare del pubblico denaro. (approvazioni).

Il Presidente annuncia che Turati ed altri chiedono che sia portato a tre il numero dei Commissari che dovranno rappresentare la Camera dinanzi alla Corte di Giustizia.

Fani, accetta. E' approvato il suo ordine del giorno, coll'emendamento Turati. Il Governo s'è astenuto.

Bertesi presenta il progetto per l'abolizione del lavoro notturno dei fornai: si approvano vari disegni di legge fra cui la festa Nazionale per il centenario di Garibaldi: si prende a discutere le nuove opere marittime e se ne respinge la spesa.

SENATO.

Roma, 27. — Si dà lettura delle dimissioni dell'on. Finai da membro della Commissione di inchiesta sull'Esercito e quindi si approvano vari disegni di legge.

Nel Mezzogiorno della Francia

Alla Camera d'oggi.

Parigi, 27. — Domani si discuteranno alla Camera due interpellanze, fra l'altre: l'una di Pastre sulla promessa di perdono agli ammutinati del 17.o fanteria e sul loro trasporto in Africa e un'interpellanza di Paul Meunier sulla politica del Governo nel Mezzogiorno. Ma né queste né le altre, dicono i giornali, interpellanze riusciranno pericolose al Governo, la cui maggioranza è compatta.

I giornali del blocco sanno ciò che ha deciso la loggia e ciò che ha imposto ai deputati: possono quindi con tutta sicurezza affermare l'impossibilità di una caduta di Clemenceau. Noi invece vogliamo far osservare l'abisso in cui è precipitata la Francia, rotolando giù per la china di una pseudo democrazia; la Francia ridotta ad avere un Parlamento risoluto a mantenere la maggioranza ad un governo e, più che a un governo, ad un uomo, qualunque cosa egli faccia. E possiamo dire «qualunque cosa», dopo che un Clemenceau, preparatisi con cattiva e imprevedibile politica, gli ammutinati nell'esercito, riabbraccia gli ammutinati con promessa di perdono, e dopo questa promessa li imbarca... per Tangeri.

Come la pensano Jaures e Pelletan.

Parigi, 27. — La maggioranza — dice Jaures — è di una tale debolezza d'animo (sottintendi: verso i rispettivi Bafometti e Venerabili) che il ministro vincerà ancora una volta. Sarrion domina ora. Da i suoi ordini a Clemenceau e Clemenceau obbedisce. A tale obbedienza doversi attribuire se Clemenceau toise dall'ordine del giorno la soppressione dei tribunali di guerra. Sarrion e Ribot lo vollero. Sarrion sa bene che Clemenceau cadrà vittima della sua politica temporeggiatrice o della reazione, ma ciò egli desidera. Clemenceau va lentamente incontro alla sua caduta. E' questo un trionfo?

Nel comitato esecutivo del partito radicale socialista Pelletan attaccò violentemente la politica generale di Clemenceau. L'oratore espresse il suo biasimo per il fatto che Ribot esercita così grande autorità sulla direttiva politica di Clemenceau e predisse la prossima caduta del gabinetto Clemenceau che sarà sostituito da un gabinetto moderato.

Questi pronostici di caduta più o meno prossime sono di due arrivist: sia il socialista quanto il radicale d'opposizione agognano il posto al ministero: i loro apprezzamenti quindi sono interessati. Il fatto

è che la Camera non si staccherà più da Clemenceau (lo avrebbe già dovuto fare per dinci!); il ribaltamento travolgerà Camera e Clemenceau uniti.

Clemenceau elogia Marcellino.

Montpellier, 27. — Marcellino Albert ricevette un telegramma da Clemenceau il quale elogia la lealtà con cui l'Albert mantenne le promesse fatte spontaneamente e aggiunge di voler fare tutto il possibile perchè la calma ritorni nel Mezzogiorno. L'Albert, nel suo primo interrogatorio dichiarò di non aver voluto far guerra né alle leggi né alle persone, ma semplicemente salvare i vignaioli.

Una radunanza di vignaioli.

Narbona, 27. — Il comitato d'Argellier ha convocato per venerdì il comitato locale dei viticoltori. Nella radunanza saranno discusse le domande dei vignaioli.

Clemenceau in istato d'accusa?

Parigi, 27. — A. Blane, deputato socialista ha avvertito il presidente del Consiglio della sua intenzione di presentare agli uffici della Camera un progetto di risoluzione chiedente la messa in istato di accusa di Clemenceau.

Dalli al clericale!

Clemenceau ha trovato un'altra volta la via d'uscita nella penosa e spinosa questione del Mezzogiorno: non è la miseria, non è la fame, non sono le tasse che hanno provocato le dimostrazioni e i disordini, è il clericalismo. Il clericalismo che vuole abbattuta la Repubblica per rimettere sul trono un'aquila o un giglio!

E così è. Il complotto è la tavola di stinrezza per Clemenceau. Teme la Camera non voti le leggi odiose contro la Chiesa? Sfodera il complotto; e la Camera vota. Teme il paese, nelle elezioni, lo rimandi al giornalismo? Sfodera il complotto e il paese lo sostiene... E così, sempre così. Il complotto si sente, si vede, si palpa; è dappertutto; ma non c'è caso che un congiurato sia processato e condannato. E' un complotto sui generis; un complotto alla Clemenceau simili a quegli omacci di paglia e di cenici che i nostri contadini piantano nei campi per ispaventare le passere. L'omaccio è niente; ma le passere si spaventano e il raccolto è conservato.

Bravo Clemenceau! Domini un branco di pecoroni e, a dominarli, ti basta un fantoccio.

S. Em. Mons. Cavallari visita la Regina Madre.

Venezia, 27. — Oggi alle 14 S. Emin. il Cardinale Patriarca accompagnato dal suo segretario don Carlo Cesca si recò al Palazzo Reale per fare visita a S. M. la Regina Madre. La guardia rese gli onori a S. E. che venne ricevuto dal conte Zene gentiluomo di S. Maesta, e all'ingresso nei reali appartamenti l'Em. Cardinale fu ricevuto dal gentiluomo marchese Guiccioli, che lo introdusse alla presenza di S. M. la Regina. Il colloquio durò oltre 20 minuti improntato a cordialità distinta.

L'incostituzionalità in Portogallo. Cento morti

Parigi, 27. — La Petite République riproduce un dispaccio da Lisbona, partito avanti ieri, dicente che vi furono sommosse in tre città del nord, Braga, Villa Real e Vianna-do-Castillo. Dei gruppi hanno fatto dimostrazioni contro il governo, gridando: Abbasso l'assolutismo! — I soldati dovettero caricare la folla e spararono colpi di fucile. Si dice che vi furono 100 morti e 600 feriti. Sei reggimenti di artiglieria si sono ammutinati ad Oporto reclamando la istituzione della repubblica. Gli ammutinati furono arrestati.

Informazioni comunicate dal governo dicono che le entrate necessarie sono al di sotto delle previsioni e che vi è un deficit di 50 milioni di franchi, mentre la riserva è soltanto di 31.250.000, ciò che non permetterebbe il prestito che a condizioni gravose. E' impossibile applicare nuove tasse. Il presidente del Consiglio è sempre più impopolare e la situazione finanziaria rende ancora più grave la situazione politica.

Se va messo un po' di sale sulle notizie portoghesi di Madrid e Parigi, come sulle balcaniche di Vienna, non vuol dire però, come pretendono alcuni giornali, che la situazione in Portogallo non sia grave: ce lo provano le timide ed equivoche smentite ufficiali.

Per la revisione della Costituzione.

Madrid, 27. — Si ha da Lisbona: Secondo il Secolo tutti i capi partito, politici, pari ed ex-pari deputati e antichi deputati e i professori delle Università si riunirebbero a congresso allo scopo di rivedere la costituzione.

E IL MULO?

Non è un semplice punto interrogativo; è un richiamo, è un rimprovero che sommessamente lanciamo.

Un richiamo perchè sembra che molti, questa ottima, geniale idea l'abbiano dimenticata. Ogni giorno il giornale porta loro la preghiera di essere generosi; ogni giorno pone sotto il loro sguardo l'esempio di confratelli e di laici che hanno saputo compiere il loro dovere; ogni giorno la vita che li circonda li scuote con le sue amarezze, i suoi errori, i suoi drammi; eppure essi dormono. I cordoni della loro borsa sono stretti stretti come la mano che si è irrigidita.

Essi forse passano commiserando accanto alla miseria che s'aruscita e macchiata racconta le sue tristi storie e volentieri depingono nella sua mano tremante l'obolo della loro pietà. Ma non pensano o non hanno finora meditato che vi è una miseria assai più dolorosa e più terribile di quella del corpo: è la miseria del cuore e dell'anima.

Oh! un soldo dato alla intelligenza, un soldo dato alla povertà dello spirito di quanto bene morale e materiale potrebbe essere fecondo.

Essi — i dormienti — gemono sulla incredulità, che spaventosamente dilaga anche tra noi, per un cumulo di cause che tutti conobbero, non ultima la propaganda nauseante, sfacciatata di quella eloqua settimanale che si chiama l'Asino. Bisogna avvicinare il ceto che legge quell'immondizia per comprendere come a 15 anni si possa essere settari violenti e come sia impossibile entrare ove è entrata quella bestia. Né si creia che il fatto interessi solo i centri: no; interessa ogni paese perchè quasi dappertutto apertamente o segretamente si spaccia e si legge avidamente quel foglio, o, per lo meno, dappertutto vi è il pericolo che l'emigrazione lo faccia conoscere. Or bene, innanzi a tali problemi, che fanno i dormienti?

Russano o si accontentano di piangere sulla tristezza dei tempi! Ci vuole ben altro! Mano alla borsa invece e date il vostro generoso concorso a chi cerca innalzare argine al torrente limaccioso e devastatore.

Date per il Mulo: date il soldo, la lira, il tallero ma date e subito. Una piccola economia, un piccolo risparmio, un viaggio in 3a classe anziché in 2a, la rinuncia di un capriccio, — quante industrie per compiere il proprio dovere può trovare un'anima compressa della necessità di agire!

E' una cosa dolorosa — eccoci il rimprovero — che in tutta l'Italia non si sia stati capaci di mettere insieme in 3 mesi 70 mila lire! E' una vengogna che torna a disdoro di chi ancora non ha fatto nulla. O i cattolici d'Italia non si accorgono dei pericoli che minacciano la loro coscienza ovvero — pur accorgendosi — attendono tutto dal Cielo senza saper compiere da parte loro alcun sacrificio. Sono così poco poveri di spirito questi pretesi cattolici!

E di voi — lettori del Crociato — quanti ancora non hanno dato nulla? Quanti hanno risposto all'appello pubblicato? Via, le critiche, le difficoltà, le obiezioni. Il popolo non ha tempo di ragionare, vuol ridere; la nostra società è leggera, vuole scherzare. Bisogna dunque adattarsi ai tempi e all'intelligenza, insegnare con l'umorismo e lo scherzo.

Eccovi perchè l'Asino ha fatto fortuna, ecco perchè è necessario il Mulo. Date, lettori. Voi, contadini, portate al Parroco il soldo; voi, sacerdoti, date il buon esempio; voi, ricchi, siate generosi. E' la vanità più fiorita, è l'opera più bella che possiate compiere. Si dovrà ripetere ancora una volta che i figli di Satana sono più astuti dei figli della luce? I socialisti hanno edificato per l'Asino uno stabilimento che costa 200.000 lire! Noi — cattolici d'Italia — non ci sentiamo il fegato di depositare — per un'opera così necessaria — neppure 70.000 lire!

Ripetiamolo: siamo dei vinti e degli sperduti perchè siamo soldati che non sanno combattere.

Giordani.

CONVULSIONI TELLURICHE.

Monteleone Calabro, 27. — A Monteleone Calabro è stata avvertita una leggera scossa di terremoto. La popolazione è tranquilla.

Messina, 27. — Si è avuta una sensibile scossa di terremoto, ma senza conseguenze.

Catania, 27. — Qui in provincia si sono

Il Telefono del CROCIATO 209
porta il numero

Cronaca cittadina

DIARIO SACRO.

Sabato 29 — ss. Pietro e Paolo.
Domenica 30 — Comm. di s. Paolo.
Lunedì 1 — s. Teobaldo.

Fiere e mercati della Provincia

Tarcento.
Azzano X, S. Giorgio Nogaro, Spilimbergo, Tricesimo, Tolmezzo, Cormons.

Bollettino meteorologico del 28 giugno

Udine Colle del Castello — Altezza sul mare Metri 139.
Ore 8 ant. Termometro 24.0 — Minima aperta della notte 16.0 — Barometro 7.55 — Stato atmosferico bello. — Vento N pressione stazionaria.
Ieri bello.
Temperatura: Massima 29.8 — Minima 18.0 — Media 23.85 — Acqua caduta mm. —

Avviso ai Cresimandi.

SABATO 29 Giugno e DOMENICA 30 in Rosazzo.
VENERDÌ 12 luglio in Udine alle 8, e a mezzodi.

Conto morale 1906 della Amministrazione provinciale.
(Cont. vedi n. di ieri).

Commissione per la repressione della caccia e pesca abusive. — La Commissione è dimissionaria, in causa della radiazione da parte del Governo, del sussidio di L. 800 accordatogli dalla provincia.
Sussidio di L. 400, accordato dal Ministero di Agricoltura fu erogato per scalfare impegni assunti nel decorso anno.
Piscicoltura. — Nel 1906 dalla R. Stazione di Piscicoltura di Brescia furono seminati nei fiumi circa 230,000 avannotti di trota. Dall'incubatorio di Tolmezzo 100,000 avannotti. Dall'incubatorio esistente presso la R. Scuola Agraria di Pozzuolo 75,000 avannotti.

La spesa totale fu di L. 1940, delle quali L. 309 a carico della provincia.
R. Istituto Tecnico. — La Deputazione in seguito alle raccomandazioni fatte dal Consiglio provinciale nella seduta del 21 dicembre 1903 presentava domanda al Ministero dell'Istruzione pubblica per ottenere una diminuzione dell'onere provinciale per il R. Istituto Tecnico di Udine, invitandolo a liquidare in misura più moderata il contributo fisso dovuto dalla Provincia, ora determinato L. 29.175 95, ad assumere a suo carico la spesa per il personale non insegnante e ad erogare a favore della Provincia metà dell'ammontare delle tasse scolastiche.

Il Ministero dopo un vario barcamenare rispose che non prese nessuna determinazione.
La spesa a carico provinciale è di lire 45.762.60.

Stazione agraria sperimentale. — Separata la R. Stazione sperimentale dal R. Istituto, la Provincia elevò l'anno contributo a L. 3490 e stanziò, per una volta tanto, nel bilancio 1907 la somma di L. 2000 quale concorso nelle spese di primo impianto.
Associazione Agraria. — A favore dell'Associazione Agraria la Provincia concesse con L. 8800. La relazione accenna quindi all'attività spiegata da questa benemerita Associazione.

R. Scuola d'Agricoltura di Pozzuolo. — L'anno contributo per questa scuola è di L. 15,000, in corrispettivo di n. 8 piazze gratuite provinciali nell'Istituto. L'andamento della scuola è più che ottimo.

Anche nella Scuola di Vitisicoltura ed Enologia di Conegliano — sussidiata dalla nostra Provincia con L. 600.
Scuole normali. — La Provincia concorre col suo sussidio al mantenimento della Scuola Normale di Udine, con L. 4500; della Scuola Normale maschile di Sacile, con L. 300; della Scuola Normale femminile di S. Pietro al Natosone con L. 200.

Dagli spicciatichi che accompagnano la relazione si desume come gli alunni corrispondano alle fatiche degli insegnanti.
Colonia Alpina. — L'esito di questa cura è stato splendido sotto tutti i rapporti. Al ritorno dalla cura i bambini avevano aumentato dai 2 ai 5 chilogrammi il loro peso.

Tiro a Segno. — Il Ministero della Guerra ha — con decreto 13 luglio 1906 — approvato la trasformazione del Campo di Tiro a Segno, che importa una spesa di L. 28.500 di cui 315 a carico dello Stato, 175 a carico del Comune e 175 — cioè L. 5700 — a carico della Provincia. I lavori furono già appaltati.

Servizio carabinieri. — Nel 1906 si spesero L. 54.110.74 per caserme, manutenzione ecc.
Libri pendenti. — La causa intentata dal sig. Vittorio Martinato, già appaltatore della fornitura degli effetti di Casermaggio per RR. Carabinieri della nostra Provincia, per ottenere maggiori compensi per la fornitura relativa al novennio da 1 agosto 1895 a 31 luglio 1904, compensi che prima erano stati chiesti in L. 34.940 — e poi ridotti a L. 26.280 — sortì esito fortunato per la Provincia, dopochè tutte le domande del Martinato furono con recente sentenza del Tribunale di Udine respinte. La sentenza non è ancora passata in giudicato e non sappiamo se il Martinato ricorrerà in appello.

La relazione chiude colle seguenti nobili parole all'indirizzo del comm. Renier.

«La gestione provinciale del 1906 fu come sapete, condotta per intero dalla sapiente ed illuminata opera del comm. Ignazio Renier, il quale lasciando la presidenza della Deputazione ha aperto nell'amministrazione della Provincia un vuoto che molto difficilmente si potrà colmare; e se, come si spera, Voi, Egregi Colleghi, troverete tale gestione meritevole di essere approvata, ciò si deve principalmente a Lui che con affetto pari all'intelligenza ne ha regolato l'indirizzo.»

Consiglio comunale.

Oggi alle ore 14, il Consiglio Comunale si radunerà in seduta straordinaria.

Fra gli oggetti posti all'ordine del giorno, in seduta pubblica notiamo: Deliberazioni su alcune richieste di miglioramento fatte dagli agenti daziari. — Impianto di bagni a doccia nello stabilimento scolastico a San Domenico. — Proposta di devolvere a favore del Comitato per la Esposizione d'Arte Decorativa Friulana lo stanziamento in bilancio per i pubblici spettacoli. — Proposta di concessione di terreno nella già brada Codroipo per la costruzione di due padiglioni per ambulatorio dell'Infanzia e per i predisposti alle malattie di petto, ed erogazione dai residui del Legato Tullio della somma occorrente per la costruzione del secondo padiglione. — Domanda del cav. Beltrame e di altri esercenti intesa ad ottenere modificazioni alle giornate dei pubblici mercati. — Domanda di aumento di salario agli informieri ed agli inserienti dell'Ospedale Civile. — Interpellanza del Cons. Signor avv. Ernesto Tavasani sui provvedimenti che nell'ambito dei lavori comunali la Giunta Municipale intende prendere in seguito alla odierna agitazione economica degli operai. — Interpellanza del Cons. Signor avv. Ernesto Tavasani circa il pareggiamento degli stipendi agli insegnanti elementari.
In seduta privata: Nomina, in seguito a pubblico concorso, dell'Ingegnere Capo del Comune.

Circolo Ss. Ermacora e Fortunato.

Domenica p. v., 30 corr., alle ore 6 pom., nella chiesa di S. Antonio ab. ha luogo una conferenza sul tema: *La vita e il culto.* Conferenziere è il Sac. Prof. G. Vale del Seminario. L'ingresso alla conferenza è libero.

Agli studiosi della S. Bibbia.

Un Pieveano del Basso Friuli stabilisce un premio di cento lire a colui che darà una spiegazione, o soluzione, plausibile al seguente quesito:
Qual era il rito, o cerimonia, che si praticava, prima del Patriarca Abramo, raffigurante il Sacramento di G. Cristo.
Per concorrere a tale premio, è prefisso il tempo a tutto 31 dicembre 1907.
Le spiegazioni dovranno essere dirette al Crociato per essere poi sottoposte all'esame di una Commissione di Eseguiti, la quale giudicherà in merito al premio.

La «Frusta».

E' questo il titolo d'un nuovo giornale settimanale, umoristico, dialettale, satirico, che col 7 del prossimo luglio inizierà nella città nostra la sua regolare pubblicazione. Il giovane direttore, sig. Beniamino Fabbo, che abbiamo avuto l'opportunità di conoscere personalmente, ci assicura essere detto periodico basato su sane massime, come ad esempio: «Ludere, non ledere»; essere scevro da qualsiasi partigianeria politica, tendere unicamente a portare nella gaiezza di buona lega nel cuore delle famiglie, nell'animo dei lettori.

Abbiamo ammirato lavori di alcuni collaboratori come: il busto di S. A. R. il Principe ereditario, opera del giovane scultore veneto Roscio; ed una statuetta del Trovigliano Arturo Martini. Ambedue, detti giovani artisti, si sono assunti l'incarico delle caricature; mentre il prof. Pinelli (Gino, nipote del cav. prof. Luigi Pinelli, che fu per molti anni al Liceo nostro, assunse il compito di ritrattista del periodico, che oggi vi annunciamo. L'Amministrazione. Redazione, di detto giornale trovati in Piazza Garibaldi, angolo di Via del Sale.

Il saluto a un collega.

Ieri sera in una sala dell'albergo Nazionale, si riunirono per una bionchiera d'addio al collega Nino Tenca-Montini, del *Giornale di Udine* i colleghi dei giornali cittadini.
La lieta riunione si protrasse fino a tarda ora. L'allegria regnò sovrana: il collega e la sua signora furono festeggiatissimi.

Sempre disertori.

Un certo Luigi Sniderzger appartenente al battaglione di Gorizia, della milizia territoriale, per la rigorosità della disciplina disertò fuggendo in Italia. Ma ieri si costituiti ai Reali Carabinieri di San Giovanni di Manzano i quali lo consegnarono all'autorità politica della nostra città.

Teatro Minerva.

Cinematografo Pettini.

Il voto della corazzata «Roma».
Questa sera al Teatro Minerva lo splendido cinematografo Pettini darà la quarta rappresentazione. Le splendide proiezioni fanno sì che ogni sera la sala del Minerva è gremita di pubblico. Fra le proiezioni di questa sera notiamo: *Il voto della corazzata «Roma»* splendida cinematografia presa dal vero.
I prezzi sono i soliti.

Scuole professionali.

In morte di Virginia Muzzanti: Maria Giacomelli offrì L. 5 — Ida Passero offrì lire 1.
In morte di Perini Luigi, la C. Linda Potrejo offrì L. 2.

avvertite lievissime scosse telluriche in senso ondulatorio.

Venezia, 27. — Ieri sera alle 21.12 l'Osservatorio di Quarto cominciò una lunga registrazione di un terremoto lontanissimo. Gli strumenti non danno la direzione esatta del movimento tellurico.

Sopra l'altare.

Varese, 27. — Mentre ieri sera imperverava sui monti del Varesotto un furioso temporale, un fulmine cadde sul campanile della Chiesa di Saltrio affollata per le funzioni, andando a colpire l'altare e scoppiando poi con immenso fragore sul pavimento della chiesa.

I fedeli in preda a spavento si slanciarono per fuggire alla porta e sarebbero avvenute disgrazie gravi se il parroco, fortunatamente rimasto illeso, non avesse con l'autorità e con l'esempio trattenuto la folla.

La burocrazia in aumento

L'aumento della burocrazia è constatato dall'on. Rubini nella sua relazione sull'assestamento del bilancio — il quale, come di solito, anche quest'anno venne presentato con due mesi di ritardo, ossia il 31 gennaio invece che nel novembre.

La situazione del bilancio assestato per corrente esercizio, che del resto sta per chiudersi col 30 giugno, così risulta prima delle lievi variazioni recate dalla giunta del bilancio:

	Entrate	Spese
Effettive	milioni 1847.4	1781.8
Costruz. di strade fer.	» —	7.2
Movimento di capitali	» 199.6	214.5
Partite in giro	» 67.4	67.4

Totale milioni 2114.5 2071.0

La differenza tra le entrate e le spese effettive risulta di 65 milioni e mezzo a favore delle prime, ma il disavanzo delle altre due categorie riduce quella cifra a 43 milioni e mezzo.

L'on. Rubini rileva che l'aumento delle entrate è dovuto specialmente alle tasse sugli affari, sui consumi, sulle privative, servizi pubblici. All'aumento della spesa hanno contribuito, più degli altri, i Ministeri delle finanze, delle poste e telegrafi, dell'istruzione pubblica, dei lavori pubblici, della guerra e della marina. E fra gli elementi costituenti la spesa medesima sono da notare lo sviluppo, accoppiato al miglioramento degli organici.

Questo per la maggior spesa per la burocrazia è argomento che meriterebbe uno studio speciale. L'on. Rubini, con raro senso dell'opportunità, ha voluto raccogliere elementi per farsi un'idea precisa dell'incremento di quella spesa. La remunerazione del personale di ruolo si è accresciuta da milioni 187.7 a milioni 246.2 con un aumento di 58 milioni e mezzo e la forza numerica del personale medesimo è salita da 100.058 a 125.956 con una differenza in più di n. 25.898.

Avete capito? L'esercizio degli impiegati di ruolo è cresciuto di un quarto nel breve giro di dieci anni. Così la maggiore spesa per la burocrazia è da attribuire non tanto a un vero e proprio miglioramento di posizione quanto al numero eccessivamente cresciuto dei funzionari.

Fenomeno non certamente troppo lieto sotto il riguardo sociale.

Il Papa riceve

l'Ambasciatore dello Scià di Persia

Il giorno 24 il Papa ha ricevuto in solenne audienza di formalità l'Ambasciatore straordinario dello Scià di Persia, da questi inviato a Sua Santità per partecipargli la sua assunzione al trono.

L'ambasciatore era accompagnato dal primo segretario e ciambellano, dal primo dragomanno e dal primo luogotenente addetto militare. L'ambasciatore veniva ricevuto ai piedi della scala papale nel cortile di S. Damaso dal segretario del cerimoniale e da due bussolanti. Quindi egli e il suo seguito scortati da quattro svizzeri salivano negli appartamenti del Pontefice, dove nelle diverse sale la guardia svizzera, i gendarmi e la guardia palatina rendevano gli onori. Giunto l'ambasciatore nella sala degli arazzi veniva incontrato e onorato dal maggiordomo, col quale si tratteneva in breve conversazione. Frattanto il Santo Padre scortato dalla guardia nobile e accompagnato dalla corte e dall'anticamera, indossando la mozzetta rossa sulla sottana bianca, usciva dal suo appartamento privato e recavasi nella sala del Trono, dove si assideva avendo ai lati tutti i suddetti personaggi in abito di formalità.

Annunziato dal segretario del cerimoniale, l'ambasciatore veniva introdotto presso il Santo Padre, dinanzi al quale, fatti gli inchini d'uso, leggeva il seguente discorso:

«Santità, ho l'onore di consegnare a vostra Santità la lettera del mio augusto So-

vrano, il quale mi ha accreditato in qualità di ambasciatore straordinario presso Vostra Santità, per annunziarvi la assunzione al trono dei suoi avi. Sua Maestà ha fermamente risoluto di mantenere le buone relazioni tradizionali, che esistono da lungo tempo tra il Governo persiano e la Santa Sede, e di continuare ad accordare la benevola sua protezione sui sudditi cattolici, che continuano a vivere tranquillamente in Persia. Sono felicissimo ed onorato di essere stato scelto dal mio sovrano per compiere sì alta missione presso Vostra Santità».

Il Santo Padre rispondeva:

«Ci congratuliamo vivamente con voi, signor ambasciatore, per la stima in cui vi tiene il vostro augusto Sovrano, stima alla quale è ben dolce corrispondere, perchè ci rende più cara la missione che venne affidata e più preziosa la lettera di cui foste

latore. Non dubitiamo punto che Sua Maestà l'Imperatore, esaltato al trono dei suoi avi, manterrà le ottime relazioni che corsero sempre tra l'impero persiano e questa Sede apostolica, così da estendere la sua benevola protezione a tutti i cattolici che potranno per essa, anche in Persia, compiere liberamente le pratiche della religione e condurre in pace la loro vita. E per questo favore concesso ai nostri figli, e che riguardiamo come fatto a noi stessi, vi preghiamo di manifestare all'augusto Imperatore la nostra gratitudine, col voto sincero che la provvidenza per molti anni di tranquillo regno, gli sia larga delle migliori prosperità per la gloria di lui e per il bene dei suoi sudditi».

Dopo il Santo Padre discendeva dal trono ed entrava nel suo gabinetto privato ove riceveva l'ambasciatore intrattenendosi per qualche tempo.

DALLA PROVINCIA

Cividale

27 Giugno.

S. E. Mons. Pellizzo in Seminario.

Il Seminario di Cividale accolse con entusiasmo l'occasione propizia che gli porgeva la breve visita di S. E. Mons. Pellizzo, per esternare i sentimenti di riverente affetto e di riconoscenza a Lui che di esso fu il fondatore e l'anima.

S'improvvisò quindi una festiciuola domestica tutta improntata a cordialità, disponendo ogni cosa in modo che S. E. avesse a serbar grato ricordo della giornata di ieri.

Il ricevimento ebbe luogo a mezzogiorno nell'artistico atrio, parato per la circostanza con quadri, arazzi, palloncini e fiori. I Seminaristi erano tutt'intorno disposti in bell'ordine. Mentre S. E., circondato dal Rettore, Moderatori e Prof., s'accideva su d'un trono a tal uopo preparato, i piccoli cantori salutarono il suo arrivo coll'esecuzione di una bella invocazione a S. Luigi. Indi il Maestro don Eugenio Faboga lesse a S. E. un sentito indirizzo in cui, con frase eletta, rievocava opportunamente l'opera grande ed indefessa del Festeggiato, opera di chi egli era stato testimone continuo, che dall'istituzione della piccola *Scuola Preparatoria* va fino all'erezione della grandiosa mole dell'attuale Seminario. Piena di ricordi teneri fu anche la poesia geniale recitata con spigliatezza da un chierichetto e seguita da uno scoppietto di gentili stornelli.

Dopo il canto di un coro di circostanza prese la parola Sua Ecc. che con termini affettuosi ringraziò i seminaristi della fattagli accoglienza che quant'oltre mai gli riuscì gradita, e disse che anche a Padova avrebbe continuato a pensare ad essi, tanto più che in quella diocesi il Collegio Vescoville di Thiene fa quasi riscontro al Seminario di Cividale.

Nel pomeriggio S. E. ricevette parecchie visite.
Questa mattina S. E. celebrò la Messa della comunità durante la quale dalla piccola *schola* furono cantati alcuni mottetti. Alle ore 8 partì per Faedis.

Indirizzato agli alunni del Seminario di Cividale giunse ieri sera dal Collegio Vescoville il seguente telegramma: «Occasione venuta fra voi Vescovo Polizzo collegiali Thiene porgendovi fraterno saluto vi prego presentare loro festevoli ossequii come padre gloriosissimi. desmos»

Gemona

28 giugno.

Gita a Pontebba.

Un centinaio di alunni delle nostre scuole elementari, alquanti d'Osoppo e credo anche di Artegua, guidati dai loro maestri e dal nostro Direttore Modotti, mercoledì 3 luglio p. v. faranno una gita d'istruzione a Pontebba. Il viaggio sarà fatto in ferrovia. Nell'andata però, i più grandi smonteranno a Dogna, donde proseguiranno a piedi fino a Pontebba per meglio godere la vista di quella pittoresca valle. Per le pratiche fatte si potrà ottenere una riduzione del 50 qh sul prezzo del viaggio dall'Amministrazione delle Ferrovie.

Concerto.

Domenica sera alle ore 8, sotto la Loggia, la nostra brava banda della Società Cattolica darà il seguente programma:

- 1. Marcia «Sarno» G. Marino
- 2. Mazurka «Violettes» Dalla Valle
- 3. Arlesienne II Suites G. Bizet
- 4. Banche Campêtre Gallimberti
- 5. Mazurka «Santarellina» Beccucci

Spilimbergo

27 giugno.

Seduta deserta.

La seduta della Società Operaia che doveva aver luogo ieri sera per decidere delle onoranze a Garibaldi andò deserta perchè dopo un'ora di attesa non erano presenti che 10 soci compreso il Consiglio. Il fatto è sintomatico e dice... molto a Concarì.

Arresto per furto.

Oggi è stato arrestato come autore del furto patito dalla Ditta Banfi tre mesi fa, il signor Ciro Fucassio. Si commenta rumorosamente l'arresto poichè l'arrestato apparteneva al Sol de l'avvenire e volontari se la prendeva con... clericali.

Latisana

26 giugno.

Un busto a Mons. Tell.

Nell'anniversario della morte di Mons. Tell, in questo Duomo, si è inaugurato un busto che ne perpetui la memoria e ne tramandi ai posteri le venerato sembianze.

Il busto è opera lodata del nostro bravo e modesto G. Costantini, che superando gravissime difficoltà avendo dovuto modellarlo a memoria, pure è riuscito a darci non solo l'aspetto del defunto, ma quasi anche il carattere ed imprimare alla pietra quasi un soffio di vita.

Le nostre vive congratulazioni all'artista e le lodi più sincere al popolo latisanese che volle perpetuare la memoria del mai abbastanza rimpianto Pastore.

Codroipo

28 giugno

Rinvenimento di un cadavere.

Per telefono:
Stamane verso le ore 10 nei pressi di Sedegliano, nelle acque del Ledra, si rinvenne il cadavere di certo Antonio Pozzo, d'anni 71 contadino del luogo.

Credesi si tratti di disgrazia. Sul luogo si sono recate le Autorità per le constatazioni di legge.

Fagagna

27 maggio.

La morte di un buon cristiano.

Ieri sera a Fagagna alle ore 8, pienamente rassegnato alla volontà di Dio, ricavuti devotamente tutti i conforti religiosi, conservando sino all'ultimo la presenza di sé, circondato dall'affetto de' suoi cinque ottimi figli, assistito da quell'angelo di bontà e d'intelligenza che è la sua sig. consorte, vittima d'una ribaltata, moriva Angelo Borelli nell'età di 67 anni. Fu padre provvido, amoroso, integerrimo consigliere comunale. Lascia largo rimpianto in paese.

I funerali, e il trasporto della salma nella tomba di famiglia avranno luogo domani 29 alle ore 9 antim.

Colugna

28 giugno.

Ancora sulla questione della banda.

Riceviamo:
Spelt. Direzione del giornale «Crociato»

Nel numero di Martedì scorso, 18 Giugno, compare su questo preg. giornale un'articolo riguardante una controversia tutt'ora accesa fra i sottoscritti e l'on. Sindaco del Comune di Feletto Umberto. L'asserzione fatta nell'articolo suddetto dall'Anonimo scrivente, che nei locali delle scuole comunali di Colugna, i componenti il corpo Filarmico oltre all'istruzione musicale si dedicassero ad altro lascia adito ad interpretazioni che riescono a tutto danno del nostro Socializio.

Allo scopo quindi d'impedire il propagarsi di voci tendenziose e che chiaramente dimostrano la povertà d'argomenti della parte avversaria e per tagliar corto ad ogni ulteriori polemiche i sottoscritti invitano l'Anonimo scrivente, o chi per esso, a esporre chiaramente le ragioni per le quali l'on. Sindaco di Feletto Umberto si trovi nella necessità di ordinare alla Pres. della Società Filarmica di Colugna la consegna della chiave dei locali scolastici all'Assessore Sig. Pio Bittuzzi.

I componenti la Società Filarmica e Corale di Colugna.

LA CURA più efficace e sicura per anemici, deboli di stomaco e nervosi è l'Amaro Bareggi a base Ferro-Chinina Rabarbaro digestivo, tonico, ricostituente.

Due nobili signore offrirono tre cesti di frutta per la refezione festiva alle povere figlie del popolo.

La Direzione riconoscente ringrazia.

Le peripezie d'un mendicante.

Ieri un mendicante di Pradamano certo Francesco Mulloni, d'anni 75, percorrendo via Aquileia, giunto presso la caserma del 29.º Fanteria cadde a terra, ferendosi abbastanza gravemente alla testa.

Programma

- dei pezzi musicali che la Banda cittadina eseguirà sotto la Loggia Municipale venerdì 28 giugno dalle ore 20 1/2 alle 22.
1. Marcia « Giovani » Guaiacconi
2. Intermesso Coro e Brindisi « Cavalleria Rusticana » Mascagni
3. Sinfonia « Semiramide » Rossini
4. Valtzer « Corbelle de Mar » Wohanka
5. Finale II « Lucia » Donizetti
6. Marcia « Buon capo d'anno » Ricci

Concorsi a posti d'insegnante.

Il R. Provveditore agli studi, della nostra Provincia, ha aperto il concorso ai seguenti posti di insegnanti nelle scuole comunali:

- Circondario Scolastico di Gemona. Comune di Coglians, capoluogo, maschile, stip. L. 900.
Id. di Dognia, id., id., stip. L. 900.
Id. di Enemonzo, id., mista, stip. L. 900.
Id. id., frazione di Colza, masch., stip. L. 900.
Id. di Forni Avoltri, fraz. di Sigiletto, mista, stip. L. 700.
Id. di Forni di Sotto, capoluogo, id., stip. L. 900.
Id. id., id. masch. stip. L. 900.
Id. di Luico, id., id., stip. L. 900.
Id. id., fraz. di Butta, mista, stipendio L. 500.
Id. di Montebelluna, capoluogo, femminile, stip. L. 750.
Id. id., fraz. di Pers, mista, stip. L. 509.
Id. di Osoppo, capoluogo, femm., stip. L. 800.
Id. di Ovaro, id., masc., stip. L. 1000 (1).
Id. id., fraz. di Cella, mista, stipendio L. 500.
Id. id., fraz. di Mione, id., stip. L. 500.
Id. id., fraz. di Muina, id., stip. L. 400.
Id. di Paluzza, capoluogo, id., stipendio L. 950.
Id. id., fraz. di Clonlis, id., stip. L. 900.
Id. id., fraz. di Timau, id., stip. L. 900.
Id. id., id., femm., stip. L. 750.
Id. di Paularo, fraz. di Dierico, mista, stip. L. 950.
Id. id., fraz. di Salino, masch., stip. L. 900.
Id. di Pontebba, capoluogo, id., stip. L. 950.
Id. id., fraz. di Pietratagliata, mista, stip. L. 900.
Id. di Preone, capoluogo, masch., stip. L. 900 (2).
Id. id., id., femm., stip. L. 750.
Id. di Raccolana, fraz. di Salletto, masch., stip. L. 900.
Id. di Raveo, capoluogo, id., stip. L. 900.
Id. di Rosinetta, id., femm., stip. L. 750.
Id. di Rigolato, id., masch., stip. L. 900.
Id. id., id., stip. L. 900.
Id. di Socchieve, fraz. di Socchieve, femm., stip. L. 750.
Id. di Sutrìo, fraz. di Priola, mista, stip. L. 900.
Id. di Tolmezzo, fraz. di Terzo, id., stip. L. 900.
Id. id., capoluogo, id., stip. L. 1000.
Id. di Trasaghis, id., id., stip. L. 900.
Id. id., fraz. di Alessio, id., stip. L. 900.
Id. id., fraz. di Avasinis, femm. stip. L. 750 (2).
Id. di Treppo Carnico, capoluogo, masch., stip. L. 950.
Id. id., fraz. di Tansia, mista, stipendio L. 700 (2).
Id. di Verzaghis, fraz. di Intissans, id., stip. L. 500.
Id. di Villa Santina, capoluogo, masch., stip. L. 900.
Id. id., fraz. di Invillino, id. stipendio L. 900.

(1) Se l'elitto potrà assumere la Direzione didattica, avrà un compenso speciale a parte. (2) Con l'alloggio gratuito.

Monte di Pietà di Udine.

Nei giorni 2, 6, 9, 13, 16, 20, 23, 27 e 30 luglio 1907, alle ore 9, nella sala dei pubblici incanti si procederà alla vendita degli effetti preziosi, BOLLETTINO GLIALLI, assunti a pegno a tutto novembre 1905.

Un'ora prima dell'incanto avrà luogo l'esposizione dei pegni a norma dell'articolo 202 del Regolamento.

Avviso.

Presso l'Orfanotrofio Renati è aperto il concorso a posti gratuiti per orfani. Tempo utile a presentare la domanda 31 luglio p. v.

- Documenti che devono essere presentati:
1. Certificato di nascita (età non maggiore d'anni 10) - 2. Certificato di morte del padre - 3. Certificato della malattia che causò la morte del padre - 4. Certificato di miseria - 5. Certificato dell'agente delle imposte - 6. Certificato di appartenenza alla città di Udine o alla sua diocesi - 7. Certificato di buona fama e condizione dei genitori - 8. Certificato di sana e robusta costituzione fisica - 9. Certificato di vaccinazione - 10. Certificato scolastico - 11. Stato di famiglia, con dichiarazione che la madre dell'aspirante è tutt'ora vedova.

Mercato dei bozzoli.

28 giugno 1907.

Bozzoli: L. 3.40, 3.50, Scarti L. 1.70, 1.80, 1.75, 1.70 2.30. Doppi L. 1.50.

VICENZA, 27 — Gialli puri da L. 4.22 a 3.90 — Gialli incrociati comuni da L. 3.72 a 4.06 — Gialli incrocio sferico cinese da L. 4.40 a 4.07.

LONIGO, 27 — Incrocio giapponese kg. 15000, da L. 4.— a 4.20 — Incrocio cinese kg. 4000, da L. 4.— a 4.40 — Giallo kg. 2500, da L. 4.— a 4.30.

LEGNAGO, 27. — Quantità venduta Kg. 4000. Bozzolo giallo da L. 3.80 a 4.25.

PADOVA, 27. — La qualità da L. 3.50 a 4.10 — II. a da L. 3.80 a 4.25 — III. a da L. 3.50 a 4.

MONTAGNANA, 27. — La qualità L. 4 — II. a qualità L. 3.95.

CITTADELLA, 27. — La qualità L. 4.17 — II. a qual. L. 4.25 — III. a qual. L. 4.

COLOGNA, 27. — Giallo puro venduti Kg. 1890 da L. 4.35 a 3.85 — Incrocio bianco giallo Kg. 2840, da L. 3.75 a 3.25 — Incrocio cinese Kg. 3600, da L. 3.90 a 4.40.

Corriere commerciale

SULLA PIAZZA DI UDINE.

Rivista settimanale sui mercati. Grani. — Martedì furono misurati ett. 104 di granoturco. Giovedì. — Furono misurati ett. 232 di granoturco. Sabato. — Ett. 264 di granoturco e — di sorgorosso. Mercati scarsissimi causa i lavori campestri.

Cereali.

Table with 2 columns: Cereali and all'ettolitro. Rows include Granoturco, Cinquantino, Segala, Sorgorosso, Frumento, Avena, Farina di frumento, pane bianco, Farina di frumento da pane seuro, Farina di granoturco depurata, Farina di granoturco macinato, Crusca di frumento.

Legumi.

Table with 2 columns: Legumi and al quintale. Rows include Fagioli alpig., di pianura, Castagne, Marroni, Patate, Patate nuove.

Formaggi.

Table with 2 columns: Formaggi and al quintale. Rows include Formaggi da tavola, Formaggio montasio, Formaggio tipo comune, Formaggio pecorino, Formag. Lodigiano, Formag. Parmeggiano.

Burri.

Table with 2 columns: Burri and al quintale. Rows include Burro di latteria, comune.

Carni (all'ingrosso).

Table with 2 columns: Carni and al quintale. Rows include Carne di bue (peso vivo), (peso morto), di vacca (peso vivo), (peso morto), di vitello, di porco (peso morto).

Salumi.

Table with 2 columns: Salumi and al quintale. Rows include Pesce secco, Lardo secco, Strutto.

Follerie.

Table with 2 columns: Follerie and al kilogr. Rows include Capponi, Galline, Polli, Tacchini, Anitre, Oche, Uova al 100 da L. 6.50 a 6.75.

Legna e carboni.

Table with 2 columns: Legna e carboni. Rows include Legna da fuoco forte (tagliata) da lire 2.20 a 2.50 al quint., Legna da fuoco forte (in stanga) da lire 1.70 a 2.— al quint., Carbone forte da L. 7.50 a 9.— al quint.

Foraggi.

Table with 2 columns: Foraggi. Rows include Fieno dell'alta L. a qualità da L. 9.— a 10.80, II. a qualità da 6.80 a 9.—, Fieno della bassa L. a qualità da 7.— a 9.50, II. a qualità da L. 5.60 a 6.90, Erba Spagna nuova da L. 5.— a 7.75, Paglia da lettiera da L. 4.50 a 5.10.

Mercati dei suini e degli ovini.

Table with 2 columns: Mercati dei suini e degli ovini. Rows include Suini 380 — venduti 165 ai prezzi seguenti: da latte, da 2 a 4 mesi, da 4 a 6 mesi, da 6 a 8 mesi, oltre 8 mesi, Pecore nostrane, Pecore sive, Castrati.

Agnelli da latte — venduti — da lire 0.— a lire 0.— al chil.

SULLA PIAZZA DI PORDENONE.

Prezzi dei cereali che ebbero corso nel mercato settimanale nel giorno di sabato 21 giugno 1907.

Granoturco nostrano vecchio all'ettolitro: massimo 12.—; minimo 11.50; medio 11.90. Fagioli vecchi all'ettolitro: massimo 20.—; minimo 15.—; medio 16.83. Sorgorosso vecchio all'ettolitro: massimo 7.50; minimo 7.50; medio 7.50.

Azzan Augusto d. gerente responsabile. Udine, tip. del « Crociato ».

Fabbrica Ghiaccio ed Impresa frigorifera Dorta, Bellina, Tommasi & C.

La Società ha incominciata la fabbricazione, con acqua dell'acquedotto Udinese, del GHIACCIO ARTIFICIALE IGIENICO, che mette in vendita al pubblico, a prezzi da convenirsi, nei seguenti esercizi: Caffè Dorta, Macellerie Bellina, F.lli De Pauli, Pravisani Alfonso, Del Negro Michele, Fioritto Romo, Manganotti Pio, Gottardo Giovanni Cirillo.

Ieri sera alle ore 20, munito di tutti i conforti religiosi, è spirato, rassegnatissimo, nel bacio del Signore

ANGELO BURELLI fu Giulio di anni 67.

La moglie Marianna Gonano, i figli Pasquale, Giulio, Francesco, Maria e Telesina, la nuora Maria D'Orlandi, le sorelle, i nipoti e parenti tutti angosciati ne danno il triste annuncio.

I funerali avranno luogo domani sabato alle ore 9. Non si mandano partecipazioni personali. Pagagna, 28 Giugno 1907.

Ringraziamenti.

Le famiglie Visentini e Mondini, commosse e riconoscenti, vivissimamente ringraziano tutti coloro che in qualsiasi modo vollero onorare il loro amatissimo Estinto. Udine, 28 Giugno 1907.

La Famiglia Gatti (Zinar) di Villafredda di Segnaco, profondamente commossa per le tante dimostrazioni di affetto ricevute nella recente luttuosa circostanza della morte del suo amatissimo GIOVANNINO, ringrazia vivamente e pubblicamente tutti coloro che presero sì viva parte al suo vivo cordoglio e accompagnarono solennemente all'ultima dimora la Salma del suo carissimo Angioletto.

COMUNE DI PREMARIACCO.

A tutto il 7 Luglio 1907 resta aperto il concorso al posto di Segretario Comunale di Premariacco, Distretto di Cividale, con lo stipendio annuo di L. 1350, netto dalla tassa di Riechiesta Mobile.

La istanza, corredata dai documenti prescritti dalla legge, sarà presentata nell'Ufficio di Segreteria del Comune sopraindicato.

Premariacco, 19 giugno 1907. Il Sindaco GOIA prof. BENIAMINO

Stitichezza, Emorroidi, ecc.

Le vere pillole purgative dell'Antica Farmacia

Santa Fosca

non sono più NERE. — Da molto tempo per distinguere e difenderle dalle numerose imitazioni sono BIANCHE, citrate e solo in unica scatola (MAI SCIOLTE. — Quelle NERE o SCHOLTE sono volgari imitazioni. Esigere la firma Ferdinando Ponci, Farmacia S. Fosca Venezia.

TRATTATELLO POPOLARE nella Santa Messa

del M. R. D. Liberale Dell'Angelo in occasione del Giubileo sacerdotale di S. E. Mons. Arcivescovo.

- Una copia L. 0.20
Cento copie ritirate direttamente dalla Libreria del Patronato in Udine » 15.—
Pacco Postale all'Interno:
Copie 30 pacco da Kg. 3 » 5.25
Copie 60 pacco da Kg. 5 » 10.25
Pacco Postale all'Estero:
Copie 60 da Kgr. 5 » 10.50
Legato in tutta tela con titolo e impressioni in oro, taglio rosso
Una copia L. 0.35
Cento copie » 30.00
Dirigete ordinazioni e vaglia alla Tipografia del Patronato in Udine - via della Posta - 16.

FERRO-CHINA BISLERI

È l'indicatissimo per i nervosi, gli anemici, i deboli di stomaco.



Acqua da tavola. Esigere la marca « Sargento Angelica » F. BISLERI e C. - MILANO.

D. Pietro Ballico

CONSULTAZIONI per malattie segrete e della pelle. Ogni giovedì dalle ore 9 alle 11 UDINE. Via Belloni n. 10, piano II.

CASA di CURA

per le malattie di Gola, Naso, Orecchio del dott. ZAPPAROLI Specialista. UDINE - VIA AQUILEIA 86. Visite tutti i giorni. Camere gratuite per malati poveri. TELEFONO N. 317

Dott. GIUSEPPE SIGURINI

Cura della nevralgia e dei disturbi nervosi dell'apparecchio digerente (inappetenza, dolori di stomaco, stitichezza ecc.). Consultazioni in casa tutti i giorni dalle 11 alle 14. VIA GRAZZANO 29 (presso la piazza Garibaldi) UDINE.

Gabinetto di massaggio e ginnastica medica

aperto ogni giorno dalle ore 16 alle 19.



Innocente Giacobbi UDINE

Assortimento Occhiali - Canocchiali Lenti. Binocoli da Teatro e da Marina. Misure metriche. Barometri - Termometri. Appareti elettrici. Articoli per illuminazione a gaz.

Telefono N. 293.

Gabinetto dentistico Dott. L. Spellanzon

MEDICO CHIRURGO. Cura della bocca e dei denti. Denti e dentiere artificiali. UDINE, Piazza del Duomo, numero 3.

GOZZO

Premiato liquore antistrumoso Serafini. Rimedio pronto e sicuro contro

IL GOZZO

Si vende unicamente presso il preparatore G. B. SERAFINI - Tarcento (Udine).

L. 1.50 il fl. in tutte le Farmacie - Un fl. franco nel Regno verso rimessa di L. 1.70 - 6 fl. (cura completa L. 9.

Essere sani e robusti,

è comparativamente cosa molto semplice, se si segue la facile norma dettata dall'esperienza di molti anni, di far uso cioè (quando si noti il primo accenno a decadimento fisico) della Emulsione Scott il cui uso infonde un intenso vigore all'organismo delle persone di ogni età, in qualsiasi modo indolite o convalescenti di malattie acute, sofferenti d'insonnia, di mancanza d'appetito, di gastricismo, di nevropatie, di forme croniche bronchiali, o di povertà di sangue.

A conferma di quanto esposto sopra riportiamo il certificato dell'Egregio Dott. Beniamino Spizucchio di Nola (Caserta) in data 4 Dicembre 1905: "Dichiaro che i risultati ottenuti dalle prescrizioni dell'Emulsione Scott mi dimostrano che, oltre essere la miglior preparazione del genere, viene presa senza alcuna difficoltà dai bambini. Ordinata nei ragazzi linfatici e rachitici, dà sempre lusinghieri risultati, ed è un ottimo ricostituente in tutte le malattie esaurienti, anche degli adulti".

Gli effetti salutari della

Emulsione Scott



nella intonazione e ricostituzione degli organismi impoveriti sono dovuti alla purezza assoluta dei componenti (olio di fegato di merluzzo e fosforiti di calce e soda) ed alla forma chimica di composizione esclusiva di Scott, che ne sviluppa il potere. Quei vantaggi non si possono ottenere con nessuna delle altre emulsioni imitanti la Scott. La marca di fabbrica ("pesceatore norvegese con un grosso merluzzo sul dorso") posta sulla fasciatura delle bottiglie è quella della emulsione autentica, che risponde alle indicazioni mediche e non lascia deluso chi la prende.

Non è necessario attendere una o l'altra stagione per cominciare la cura, la Emulsione Scott è ugualmente buona, efficace, gradevole a prendersi e digeribile in Agosto come in Gennaio.

Trovasi in tutte le farmacie. La succursale in Italia della casa produttrice spedisce, franco domicilio, una bottiglietta di Emulsione Scott formato "Saggio". Rimettere cartolina vaglia da L. 1.50. Indirizzo: SCOTT & BOWNE, Ltd., Viale Venezia No. 12-Milano.

Sapone Banfi

Trionfa - s'impone

Produzione 9 mila pezzi al giorno
 Rende la pelle fresca, bianca, morbida —
 Fa sparire le rughe, le macchie ed i rossori.
 — L'unico per bambini. — Provato non si
 può far a meno di usarlo sempre.
 Vendesi ovunque a cent. 30, 50 e 80
 al pezzo. — Pezzo speciale cam-
 pione cent. 20.

I medici raccomandano il SAPONE BANFI
 MEDICATO all'Acido Borico, al Sublimato
 corrosivo, al Catrame allo Solfo, all'Acido fe-
 nico, ecc.

Ditta ACHILLE BANFI
 MILANO
 Fornitrice Case Reali.

INSUPERABILE

Amido Banfi

(Marca GALLO)

Usato dalle primarie stiratrici
 di Berlino e Parigi.

Chiunque può stirare a lucido con facilità.
 Conserva la biancheria. E' il più economico.

Usatelo - Domandate la Marca GALLO

AMIDO in PACCHI canoli e pezzi.
 (Ma ex Cigno)

Superiore a tutti gli Amidi in pacchi
 in commercio

PROPRIETA'

dell'AMIDERIA ITALIANA
 MILANO

Anonima capitale 1,300,000 versato

Giovanni Bottacin fu Giuseppe

VENEZIA

Primaria e Premiata Fonderia ed Officina nel Veneto per la
 fabbricazione di Arredi Sacri in Argento, Bronzo, Ottone fuso ed
 in lamina argentati e dorati, Argentature dorature e riparazioni.

Statue in rame battuto

argentate e dorate per Altari, Nicchie e Campanili. — Lavori in
 ferro battuto. — Assortimento Statue e Crocefissi in Plastica, car-
 tone Romano e legno intagliato.

Palme in tutto metallo e bouquet novità ed in metallo con
 fiori porcellana.

Paramenti Sacri, Stendardi o Bandiere.

Pianete damasco tutta seta garantita da L. 30 in più — Pia-
 nete seta moire splendide ricamate da L. 35 in più — Pianete raso
 seta riccamente ricamate da L. 70 in più. — Campioni a richiesta.

Grande assortimento Lampadari in vetro a prezzi di fabbrica.

Occasione Palla dell'Assunta di buonissimo autore con alta cor-
 nice intagliata dorata Metri 180 per 130 L. 350.

Preventivi e sopraluoghi a proprie spese.

PREMIATO STABILIMENTO ARTISTICO

F.lli FILIPPONI - Udine

Via di Circonvallazione tra PORTA VILLALTA e POSCOLLE

Telefono 3 06

Esposizione Campionaria Permanente Via Manin 13

Telefono 3 07

Pitture a fresco — Pale — Via Crucis — Statue religiose in legno e cartone
 romano — Altari in legno — Pulpiti — Orchestre — Cantorie — Confessionari —
 Catafalchi — Banchi — Serramenti e qualsiasi altro mobile — Corone e angeli per
 padiglione — Apparatî d'illuminazione in legno e ferro — Sedie e urne per santi
 — Espositori in legno e metallo — Presepi e sepolcri — Torcieri — Cristi in tutte le
 dimensioni — Candelabri — Arredi in metallo argentato e d'argento come: Cande-
 lieri, Ostensori, Calici, Pissidi, ecc. — Riparazioni e riargentature di arredi di legno
 e metallo.

SPECIALITA': Gonfaloni — Stendardi — Bandiere — Paramenti sacerdotali
 — Abiti e veli per Madonna — Veli umerali, ecc.

SI ASSUME: Collocamento di padiglioni, addobbi ecc. — Ricami a mano e a
 macchina — Seterie delle più rinomate Case di Lione, frangie, galloni oro e argento
 seta, tappeti.

Altari ed altri Lavori in marmo e pietre artificiali.

Grandi facilitazioni ai pagamenti — Disegni e preventivi a richiesta

Rappresentanti per la vendita delle Statue della Ditta ROSA e ZANAZIO di Roma

ACQUA CHININA-MIGONE
 per la CONSERVAZIONE e lo SVILUPPO
 dei CAPELLI e della BARBA

... concludendo, o signori, in
 seguito agli studi ed alle prove da me
 fatte devo dichiarare che l'ACQUA
 CHININA-MIGONE è l'unico spe-
 cifico serio, efficace, per la ricom-
 parazione del vostro capello. Facc
 possi-le virtù terapeutiche, e con-
 bia il colore dei capelli a dà sempre
 risultati soddisfacenti ed immediati.

Si vende in fiaschi da Lire 1.50 — 2 ed in
 bottiglie da Lire 2.50 — 5 — 8.50 pres-
 tutti i profumieri, farmacisti, droghieri, par-
 rucchi, ecc.

DEPOSITO
 GENERALE
MIGONE & C. MILANO
 Via Torino, N. 12

MARTINUZZI FRANCESCO

UDINE - Piazza San Giacomo - UDINE

Premiata Confezione con Deposito Arredi Sacri

Confezione di qualsiasi abito Sacerdotale



Manifatture varie

Pettinati, Panni, Renforcè, Scotti,
 Thubet per mantelli alla Romana Neri,
 Impermeabili confezionati, Tele di puro
 line candide e nostrane, Lana da letto,
 Coperte lana e cotone, Copertori bianchi
 e colorati, Stoffe per mobili, Flanelle
 bianche e colorate, Maglie lana e cotone,
 Fazzoletti filo e cotone, Stoffe lana e co-
 tone, uomo e donna, Cotinine candide, e
 colorate ad olio per tendoni in tutti i
 colori e qualunque articolo in mani-
 fatture.

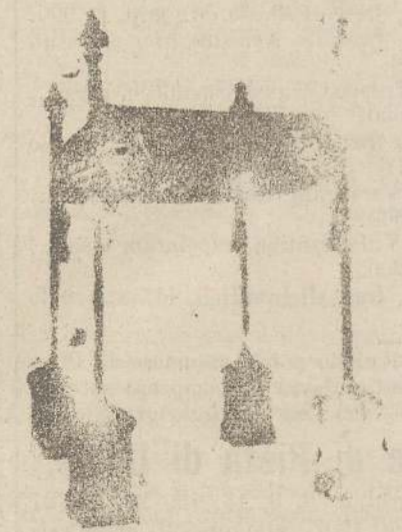
Pianeta seta L. 24

Letto lana confezionato L. 17

Arredi da Chiesa

Apparamenti completi, Pianete, Stole,
 Veli Omerati, Abiti da Vergine, Veli
 ricamati, sul Thùl in seta e oro, Copri-
 piasside, Ombrelle per Viatico, Strati
 mortuari, Parapetti altare, Tappeti per
 coro Padiglioni per altare in seta, bour-
 ette e coto — Gingoli, Merli candidi per
 camici e ecc. — Colonnami seta in tutte
 le altezze, Broccati, Damaschi, Grisette,
 Frangie, Galloni, Tocche, Stelle, flocchi
 oro, seta e argento, Cordoni, Tele filo Rosa
 per confraternite.

Oro e argento per ricamo 900 000



Baldacchini L. 150

BERTOGLIO LODOVICO - UDINE

Impossibile concorrenza

UDINE, Via Mercatovecchio N. 4 e 11

Impossibile concorrenza

FABBRICA OMBRELLI e OMBRELLINI

(premiata con due medaglie all'Esposizione Regionale di Udine)

dei seguenti prezzi: Ombrelli da L. 0.95 fino a L. 43 - Ombrellini da L. 0.80 fino a L. 30

A richiesta si assumono commissioni per la confezione di Ombrelli ed Ombrellini secondo
 di ogni ne e di qualsiasi esigenza, inoltre si praticano coperture d'ombrelloni e om
 stoffe di qualunque qualità e per paragoni.

Depositi di tele incerate — Veli per burattini — Reti metalliche per stacchi



Unica Pipa igienica
 Magicienne Pisetzky
 Milano

DEPOSITO UNICO
 presso la suddetta Ditta

Grande Assortimento

bastoni da passeggio — Ventagli — Portafogli
 Portamonete — Portazigari (vera siora e vera schiava)

Chincaglierie e bijouterie — Camicie da uomo — Colli e damani — Cravatte — Sciarpe

gomma — Borse e borsette di pelle — Bauli — Giocattoli — Ceste di spesa. — Unico depositario per Udine della insuperabile pipa Magicienne Pisetzky.

CORONE MORTUARIE

Vendita all'ingrosso e al dettaglio.